

NUOVI SINDACI

CIVIDATE



Il sindaco di Cividate, rag. Giuseppe Arlati.

CIVIDATE AL PIANO — Nuovo sindaco e nuova Giunta al Comune di Cividate. Dopo oltre 40 anni la Dc ha ceduto la maggioranza consiliare ad una lista civica che raggruppa diverse tendenze politiche. Nuovo sindaco è stato eletto il rag. Giuseppe Arlati, amministratore della Minmettal, un'azienda di imballaggi d'alluminio. Ha ottenuto 15 voti dal gruppo di maggioranza; i consiglieri della minoranza...

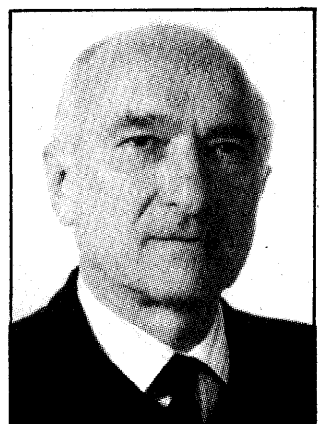
PALAZZAGO



Il sindaco di Palazzo, Franco Benedetti.

PALAZZAGO — Il Consiglio comunale ha eletto sindaco il perito industriale Franco Benedetti. Sposato, padre di due figli, anni 45, è la terza volta che viene riconfermato nella più alta carica del paese nella lista della Democrazia Cristiana. Dirigente presso un'industria di Ponte S. Pietro, persona stimata e impegnata nel campo amministrativo e politico, nelle precedenti due legislature ha operato con piena...

RANICA



Il sindaco di Ranica, Giovanni Mazzolini.

RANICA — Il Comune di Ranica ha eletto il nuovo sindaco: il democristiano Giovanni Mazzolini, maestro del lavoro, che subentra al precedente sindaco cavaliere del lavoro Pietro Recanati, che non si era preseguito per le ultime elezioni. Il sig. Mazzolini, che è pensionato ed è stato occupato fin dal 1952 presso la Banca Previdenziale Lombarda, ha acquisito una lunga esperienza presso varie dipendenze, da Cremona a Bergamo, e anche presso la direzione generale, dove ha terminato il servizio. Si è sempre occupato di questioni sindacali per il personale direttivo sino a ricoprire per sei anni l'incarico di presidente nazionale del personale...

za Dc hanno votato scheda bianca. La giunta è stata eletta in due tempi, non avendo ottenuto i voti necessari alla prima votazione tutti e quattro i candidati ad assessori effettivi. La Giunta risulta comunque così formata: assessori effettivi, Francesco Mondini, Emanuele Bellebono, Renato Gesti e Pierino Cagna; assessori supplenti, Miriam Bizzoli e Lina Zappalà. La prima riunione del rinnovo voto consiglio è stata particolarmente partecipata. Il nuovo sindaco, che vive e lavora a Cividate, ha promesso nuovi metodi nella conduzione amministrativa ed ha fatto riferimento al programma, presentato dalla lista civica. Da parte sua l'ex assessore Duci che ora fa parte della minoranza non ha nascosto l'intendimento dell'opposizione di sviluppare un'attenta e puntuale azione di controllo e di verifica sulla gestione amministrativa del Comune. In chiusura di seduta, lo scambio delle onestà fra il sindaco uscente, Alberti, e quello nuovo, Arlati. (G.B.)

soddisfazione di questa comunità portando a termine sempre il programma presieduto. Nella stessa seduta consigliere sono stati eletti assessori i signori Fulvio Agazzi, Eugenio Bononini, Ivan Rota, Angelo Rota Martir. Rispetto alla precedente Amministrazione, sempre Dc, sono sei i consiglieri di nuova nomina e tra questi Rota è stato chiamato in Giunta. Nel suo intervento dopo la rielezione a sindaco, Franco Benedetti ha detto che la sua riconferma è scaturita a seguito del risultato elettorale per la grande partecipazione di elettori, per l'elevato numero di voti individuali, per i caratteri alternativi delle proposte in lizza, conferendo ulteriore responsabilità a tutti coloro che si propongono quali amministratori di questo paese che vuole essere moderno, che aspira ad un più elevato livello sociale e culturale, che vuole continuamente crescere e migliorare arricchendosi di valide soggettività, di realtà associative qualificanti e di iniziative economiche finanziarie sempre più pulsanti. (r.)

direttivo delle Banche Ordinarie Popolari e banchieri. Ha poi ricoperto altre cariche all'interno di organizzazioni bancarie. Già consigliere comunale di Ranica fino al 1987, annovera l'esperienza di assessore al Bilancio nella Amministrazione comunale, dal 1980 al 1983. Nella seduta del Consiglio comunale del 30 giugno scorso, dedicata alla elezione di sindaco e assessori, il consigliere anziano Alfredo Verzeri ha letto le dichiarazioni programmatiche Dc per il prossimo quinquennio amministrativo, aprendo poi il dibattito al quale sono intervenuti i consiglieri Paolo De Vecchi (Lega Lombarda), Annibale Giannarelli (Pci), Carmelo Antonuccio (Psi) e Lorenzo Fumagalli (Dc). Al termine degli interventi si è votato in forma palese e sono risultati eletti, oltre al sindaco Mazzolini, i seguenti assessori: Angelo Covelli, Luigi Amigoni, Alfredo Verzeri, Monica Boninelli, Anna Maria Vergani tutti della Dc, e Lucio Legati (Psi), il gruppo della Lega Lombarda. Il gruppo delle votazioni (così anche il Pci), dichiarando di non vedere, nel programma esposto, «segnali di cambiamento» pur dichiarando la propria volontà di contribuire al raggiungimento di risultati soddisfacenti e motivando così l'astensione piuttosto che il voto contrario.

In chiave preventiva Strade e boschi della collina: si interviene nell'alto Sebino

Rifacimento di muri, rimboschimenti, ripuliture previsti in sei Comuni - Un'opera sempre più necessaria. ALTO SEBINO — Nell'ultima seduta della sua assemblea la Comunità montana dell'alto Sebino ha ratificato una serie di delibere dal Consiglio direttivo riguardanti la manutenzione del territorio montano nell'ambito delle attività agro-silvo-pastorali. Questi interventi sono stati resi possibili grazie a una legge regionale che porta la firma dell'on. Giovanni Ruffini all'epoca del suo impegno di assessore all'Agricoltura nella Giunta del Pirellone. In particolare sono previste — o sono già iniziate — opere di tutela e soprattutto di rimboschimento in cinque Comuni: Sovere, Fonteno, Bossico, Costa Volpino e Rogno. Si va dai rifacimenti di alcuni muri di sostegno in località Cudegn a Sovere alla manutenzione della viabilità collinare (loc. Casera) a Costa Volpino sino ai rimboschimenti di protezione (zona Costa Volpino ma nella zona Sulpino e inoltre a Fonteno) e a una serie di «cure culturali» anche a Rogno e Bossico. Inutile sottolineare come questi interventi giovinno ad un corretto mantenimento dell'equilibrio ecologico montano. Tutti i progetti sono stati redatti dal tecnico della Comunità montana, Mario Cretti. In parte riguardano le richieste avanzate da privati.

Nel distretto Ussl di Capriate Elevata concentrazione industriale con diffusione del settore chimico

CAPRIATE SAN GERVAIO — A Capriate S. Gervasio ha sede il quinto distretto dell'Ussl 28 di Ponte S. Pietro di cui è presidente il dr. Remo Rottoli. Responsabile del distretto è il dr. Giuseppe Marzulli che al pari dei colleghi degli altri distretti ha preparato una dettagliata relazione sulla situazione del territorio di sua competenza che comprende i Comuni di Brembate Sotto, Bottanuco, Filago e naturalmente Capriate San Gervasio. E la parte più a sud dell'isola chiamata anche «punta», completamente pianeggiante, delimitata a est dal Brembo, a ovest dall'Adda (che fa da linea divisoria con la provincia di Milano). Il territorio si estende per ventidue chilometri quadrati con una popolazione di 19.240 abitanti. La densità della popolazione è di 827 abitanti per chilometro quadrato, vale a dire una zona a più alta densità abitativa, considerato che in Lombardia è di 373 abitanti per chilometro quadrato e in Italia di 186 abitanti per chilometro quadrato. Il territorio è poi caratterizzato da una elevata concentrazione industriale, con particolare diffusione del settore chimico, seguito da quello tessile e da quello edilizio e buon ultimo il settore agricolo. Un altro dato che fa spicco è l'aumento degli anni di vita media, ma soprattutto notevole è il calo...

delle nascite iniziato alla fine degli anni Sessanta e continuato senza interruzione a tutt'oggi. Risulta altresì che sul territorio emerge una mortalità precoce nella popolazione maschile le cui cause sono le malattie cardiovascolari, dell'apparato digerente, cirrosi, mentre la mortalità per tumori rientra nella media degli altri distretti. Per quanto riguarda le malattie infettive sono pervenute 145 denunce così suddivise: morbillo 57, rosolia 33, varicella 22, morschicure da cani 12, scarlattina 7, parotite 3, salmonellosi 1, malaria 1, mononucleosi infettiva 1, tigna 1, epatite A 2, epatite B 1, epatite non A e non B 1, Aids 1. L'approvvigionamento idrico è tutto di origine profonda, essendo assolutamente impossibile l'utilizzo di acque superficiali causa l'alto grado di inquinamento. Nel distretto sono censiti 44 pozzi e 14 sorgenti, la maggior parte di queste si trovano nel Comune di Bottanuco. Non esistono forme di consorzi fra i vari Comuni, ognuno provvede per il territorio di propria competenza. Note negative sono la mancanza di impermeabilizzazione del terreno e dell'apposita recinzione, la presenza di attività non consentite dalle norme regionali e nazionali, i bacini di distribuzione risultano non adeguatamente protetti e non regolarmente disinfezzati. I problemi di inquinamento...

ti e rifiuti solidi urbani della Regione. Da segnalare anche che a Filago è ubicato uno dei più rilevanti impianti di smaltimento di rifiuti industriali (Ecolombardia 4). Per gli scarichi civili fognari nessuno viene depurato, in attesa della realizzazione dell'impianto di depurazione consorziale; per quelli industriali (7 in totale) 3 sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per superamento dei limiti tabellari. Per quanto riguarda la qualità dell'aria al momento il distretto non dispone di dati in quanto sono del tutto assenti centraline di rilevamento. Comunque dall'insieme dei dati emerge un quadro abbastanza preoccupante circa il degrado ambientale del territorio del distretto, degrado causato non solo dalla concentrazione industriale, ma dalla notevole presenza di aziende a rischio ecologico. Tra i fattori di rischio occupazionali si evidenziano le allergopatie e i problemi di carcerogenicità di alcuni composti chimici, nonché la patologia da solventi; per il settore tessile le patologie a carico dell'apparato respiratorio e all'apparato da rumore; per il settore edilizio le bronchiti croniche e le problematiche dell'infortunisticità. Per i fattori di rischio sociali sono il fumo di sigaretta, la carie dentaria e l'obesità. Alberto Ruggeri

Colpito dieci anni fa da un fulmine Baccanello: ristrutturato il bel campanile della chiesa



Il campanile della chiesa dei Fratelli Minori di Baccanello, recentemente ristrutturato.

BACCANELLO — E di questi giorni la ristrutturazione del campanile della chiesa del convento francescano dei Fratelli Minori. Dieci anni fa un fulmine aveva colpito il campanile facendo cadere un angolo del cornicione e creando problemi di stabilità. Baccanello è una frazione di Calusco d'Adda e la chiesa è dedicata a S. Maria Assunta. L'anno di costruzione è sicuramente antecedente al Quattrocento ed i nobili Colleoni vi acquistarono il diritto di patronato per le loro generose elargizioni. L'8 novembre del 1605 venne ceduta ai Minori che iniziarono la costruzione di un piccolo convento. Duecento anni dopo la chiesa e il convento assunsero l'aspetto che oggi si può vedere. La presenza dei frati diede alla gente uno straordinario senso di serenità e di sicurezza. La chiesa, con la sua facciata settecentesca, rialzata dal piano stradale è addossata alla portineria del convento. Il chiostro, solo pochi anni fa in condizioni disastrose e oggi riportato all'antico splendore, apre lo sguardo al porticato, che non è l'abitazione dei frati viventi ma di quelli morti, cioè è un cimitero. Su una colonna ne fa fede la scritta: «Questo è il cimitero 1625». La storia racconta che nell'agosto del 1705 il convento venne occupato dalle truppe austriache; nel giugno del 1798, durante il regime cisalpino, i frati vennero mandati via...



Il campanile della chiesa dei Fratelli Minori di Baccanello, recentemente ristrutturato.

e poterono tornare soltanto due anni dopo; nel 1807 Napoleone Bonaparte sopprime tutti i conventi e ancora una volta i frati di Baccanello vennero cacciati; il convento divenne proprietà privata, eccezione fatta per la chiesa. Nel novembre del 1888 vi fecero ritorno e da allora il convento vide una fioritura di opere di bene e divenne casa di studio per giovani chierici francescani, proprio come ai giorni nostri. Seguirono nuovamente anni di abbandono e decadimento di tutto il complesso che sembrava far presagire il suo completo abbandono. Invece eccolo ritornato al suo splendore, da qui la decisione di mettere mano anche...



Il campanile della chiesa dei Fratelli Minori di Baccanello, recentemente ristrutturato.

alla ristrutturazione del campanile. Nei lavori di scrostatura si scoprì che il primo campanile era molto più basso dell'attuale e i lavori di rialzo eseguiti negli anni '40 ne compromisero l'intera struttura, tanto che si temette addirittura che potesse crollare. L'intervento dei fedeli, con mezzi di fortuna e tanta generosità nel prestare la loro opera gratuitamente, evitò il peggio. Venne rivestito con cemento che non diede certo un bel'aspetto al campanile. Adesso è stato rimesso a nuovo, così come l'intera costruzione del convento che, con l'arrivo di giovani religiosi, è tornato agli antichi splendori e la fraternità francescana di Baccanello, come fraternità di noviziato è una scuola di vita.

Domenica, sul piazzale Esselunga di Curno Volante d'oro e auto d'epoca

CURNO — Il piazzale Esselunga sarà teatro, domenica, della sesta prova del campionato «Volante d'oro, d'argento e fedelta» indetto dall'Ombc (Old motors club Bergamo) riservato alle auto d'epoca e patrocinato da L'eco di Bergamo con l'Unione artigiani. La competizione, squisitamente regolaristica e per nulla rumorosa (le «veteran» hanno un ruggito nobile ma discreto) assegna punti preziosi per la classifica generale, e quindi si basa anche sulla puntualità dei concorrenti. Logico pertanto che dal ritro-

vo delle ore 9, essi abbiano 45 minuti di tempo per le verifiche, che, dopo di che scatteranno per i ritardatari le penalità in ragione di un ogni minuto. Alle 10 la prima vettura inizierà il giro del piazzale Esselunga; un giro da percorrere con la media massima di 35 km. orari, un secondo con la medesima media ed il terzo finale con una riduzione di 10 secondi, il tutto «non stop», ossia senza fermata alcuna. Dopo le esibizioni delle auto storiche iscritte, sarà il pubblico il grande protagonista sull'anello della Esselunga,

giacché grazie alla concessionaria Var Alfa Romeo, che metterà a disposizione alcune sue vetture, tutti potranno cimentarsi al volante di automobili moderne sullo stesso tracciato di quelle d'epoca. La carovana delle nonne a quattro ruote sarà poi impegnata in altre quattro prove speciali che concluderanno la mattinata: zona Borghetto ed infine salita-discesa verso il municipio di Curno ed infine salita-discesa a Fontana sino al punto di ristoro Lozza per il pranzo. Il pomeriggio comprenderà tre prove speciali. Dapprima gli equipaggi, ovviamente... zavorrati, saliranno alla vetta; poi ridiscenderanno sul rettilineo verso Sombreno; infine torneranno alla Esselunga per la sarambata dei tre giri conclusivi più articolati: dopo i «stop» 35 km. orari, un aumento di 10 secondi per il secondo e riduzione di 25" per il terzo. Ci sarà da divertirsi. Il finale della intensa giornata vedrà opposti i primi classificati fra il pubblico del mattino con un pari numero di concorrenti, in una sfida al volante delle vetture fornite dallo sponsor Var concessionaria Alfa Romeo, che premierà i migliori. Ezio Grandi

Sopra Valbondione, a 2.612 metri di altitudine Alla Caronella il cantiere più in quota della provincia



Il titolare dell'impresa, Giuseppe Fornoni, posa, nei pressi del cantiere, con operai e amici, al cantiere della Caronella.

VALBONDIONE — Il cantiere edile più in quota della bergamasca è attualmente quello che opera al Passo della Caronella, a 2612 metri di altezza sul livello del mare in comune di Valbondione. Proprio sul passo, che mette in comunicazione con una strada militare l'Alta Valle Seriana con l'altipiano di Fontana, si erge un rifugio di proprietà dell'Azienda Elettrica Milanese: serve agli operai della stessa per effettuare i controlli in quota della linea ad alta tensione che porta l'energia elettrica dalla provincia di Sondrio fino a Milano. Il rifugio abito di un intervento di ristrutturazione, per il quale è stato affidato l'appalto all'Edilbita di Ardesio, specializzata nell'esecuzione di lavori di alta montagna. F.I.

GLI sottrae il portafogli: è stata denunciata. DALMINE — Una giovane che aveva sottratto il portafogli ad un occasionale «cliente» l'altro pomeriggio in una zona periferica di Curno, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri della stazione di Dalmine. Il portafogli conteneva 750 mila lire e un blocchetto di assegni. I carabinieri sono riusciti a rintracciare la stessa persona che si era presentata agli sportelli di un istituto di credito del luogo per incassare un assegno del derubato.

Sabato, un simpatico incontro I «piaharöi» di Sadrina rinnovano la tradizione

SEDRINA — Gli originari della vecchia Via Maggiore e delle località Piazza e Fossa (ancora così chiamate in dialetto rispettivamente Piaha e Föha, con la caratteristica aspirata del luogo, ma scomparse dalla toponomastica ufficiale) rinnovano una tradizione che non ha una lunga storia, in quanto il primo appuntamento avvenne il giorno della terribile alluvione del '87 che stravolse la Valle Brembana. E così per sabato 21 luglio i «piaharöi» si danno appuntamento appuntamento per trascorrere piacevolmente una giornata «a casa», nel ricordo dei tempi andati. E non è un caso che molti ex «piaharöi» trasferiti ed ancor più emigrati in altre terre, abbiano comunicato alla organizzazione la loro presenza, approfittando dell'occasione anche per rivedere vecchi amici e parenti. Data la forte adesione quest'anno gli animatori della manifestazione sono costretti ad abbandonare il suggestivo scenario della «piaha» dell'antico borgo dal quale si domina il paese ed il Brembo, dove nelle passate edizioni si è sempre tenuto l'incontro, a favore

degli accoglienti saloni dell'Oratorio maschile San Giuseppe. (D.O.G.) «Per salvare» la basilica di Lovere mostra fotografica. LOVERE — «Perché ritorni Santa Maria in tutto il suo splendore». È questo il titolo della mostra fotografica allestita presso la basilica di Santa Maria in Valverde, a Lovere, promossa da Progetto Lovere, Promozioni e iniziative per l'alto Sebino e Operatori associati «per salvare» l'antica chiesa. L'inaugurazione è fissata per sabato 21 luglio, alle 17,30, a Palazzo Bazzini, con un breve intervento dell'arch. Luigi Cottinelli, della Civica commissione per Santa Maria, sul tema: «Stato attuale e interventi sulla struttura». Prenderà la parola il direttore dell'Accademia Tadini, don Gino Angelico Scalzi, per proporre alcune «considerazioni storico-artistiche». Alle 18,30, presso la basilica stessa, verrà aperta ufficialmente la mostra

Una testimonianza di storia locale Vertova: gara di solidarietà per recuperare una tribulina

VERTOVA — Recuperare una testimonianza della propria storia e della propria cultura (tradizione, manufatto o documento che sia), è diventato un punto d'onore, significando una riscoperta delle proprie radici e un doveroso segno di rispetto per le generazioni precedenti. A Vertova si è operato per rimettere a nuovo una tribulina posta il località «Canal di fra'», lungo via S. Patrizio, che

conduce al celebre Santuario. La cappella fu eretta nel 1921 dai reduci vertovesi come atto di ringraziamento per essere scampati alla morte sui campi di battaglia. Dopo tanti anni la costruzione mostrava segni del tempo e dell'incertezza umana che, col passare del tempo, avrebbero sicuramente portato la testimonianza della fede e della gratitudine dei soldati vertovesi all'abbandono e alla rovina. L'opera è stata recuperata per merito di cinque volontari (G. Battista Paganoni e Ugo Gaudossi di Colzate, Giovanni Moroni, Carmelo Adami e Mario Merelli di Vertova) che hanno rimesso a nuovo il monumento attorno al quale si è sviluppata una vera e propria gara di solidarietà da parte di privati cittadini, associazioni e gruppi e pubbliche amministrazioni che hanno contribuito a restituire alla cappella la sua dignità originaria. È stato rifatto il tetto, con una cappa di rame nuova, ripristinata la caratteristica fontana alla quale si disestano i pellegrini diretti al Santuario, restaurati gli affreschi murari (con le immagini di S. Patrizio che invoca la Vergine, un gruppo di soldati con il vertovese card. Giorgio Gusmini, ai lati i Santi Alessandro e Marco), rifatto l'intonaco esterno e il muro che sorregge l'edificio sacro, sistemata l'area adiacente per rendere il posto decoroso ed esteticamente piacevole. Lungo l'elenco di coloro che hanno concorso a far rivivere questa testimonianza di storia vertovese: il restauratore Antonio Zaccaria per gli affreschi, l'idraulico Italo Mistri per il rame della copertura e

ferito ieri, avevano depredata, proprio di una «Fiat 1», nella tarda mattinata di martedì una signora in via Brosetta nelle adiacenze di un supermercato. Armata sempre di pistola, i due sconosciuti avevano ingiunto alla donna di lasciare le chiavi nel cruscotto dell'«utilitaria» e di andarsene senza opporre resistenza.

Salutato festosamente dalla comunità Ripartito per il Paranà missionario di Cicola

CICOLA — È ripartito per il Brasile Padre Innocente Bentoglio, missionario del Pime, originario di Cicola dove ha trascorso un breve periodo di soggiorno, accolto festosamente dalla comunità parrocchiale che ha voluto celebrare solennemente il quarantesimo anniversario di sacerdozio di Padre Innocente, nella Messa del 24 giugno scorso. Prima di partire, Padre Bentoglio ha voluto ringraziare, commosso, la comunità di Cicola e il parroco don Franco Mussinelli, con una lunga lettera che richiama la esperienza missionaria tra popolazioni lontane, dalla Birmania al Brasile. «Ho celebrato tante Messe» — scrive Padre Innocente — in tanti luoghi diversi: dalle case di bambù delle tribù Was e Kacchini, alle case di Lishò in terra battuta con pareti di bambù e di fango. In

Brasile qualche volta in chiese molto belle, qualche volta addirittura all'ombra degli alberi. In Birmania, quando andavo a visitare i villaggi amisti o buddisti, non potevo celebrare». E in questa «fatica», Padre Innocente ricorda l'importanza del ritorno alla fonte della fede degli antenati, alla comunità d'origine, Cicola. «Ringraziare Dio per la comunità già realizzata è una grande soddisfazione! Costante la fede nel cuore di tante persone del paese dove sei nato e cresciuto è meraviglioso. Certamente — ricorda il missionario — è una fede che ha bisogno sempre di essere accresciuta e fortificata e che deve portare ad una convinzione sempre più profonda». E da questa fede, fatta aiuto concreto, padre Bentoglio parte ricaricato

rapinata a Sorisole una giovane donna Puntandole un'arma le strappano la borsa. SORISOLE — Una giovane del luogo, Cristina Mora, 26 anni, è stata rapinata della borsetta da due sconosciuti che viaggiavano su una «Fiat 1». È accaduto ieri verso le 13. Stava camminando per una strada del nostro paese, quando si è sentita strappare di mano la borsetta, come si è detto, da due individui sopraggiunti alle spalle a bordo di una «Fiat 1». Prima di accaparrarsi la borsetta, contenente alcune migliaia di lire e documenti personali, i malviventi hanno puntato contro la giovane, con fare minaccioso, una rivoltella. Dopo un comprensibile momento di sbigottimento, la Mora ha informato dell'accaduto polizia e carabinieri. Gli investigatori non escludono che gli autori siano gli stessi che, come L'eco di Bergamo ha ri-

Casa in festa

CAPRIATE — La signorina Anna Odilia Villa festeggia oggi il suo 89. compleanno. Nella lieta ricorrenza la festeggiata sarà attorniata da nipoti e pronipoti, i quali nell'augurare alla zia altri compleanni a venire, anticipano gli auguri di buon onomastico per S. Anna.

PREMOLE — Oggi compie 80 anni la signora Gina Frattini ved. Seghezzi. Per l'occasione sarà festeggiata dai figli, dalle figlie, dai nipoti e dai parenti tutti.

CERATELLO — Affettuosa mente circondata dalla figlia, dal genero, dai nipoti e dai pronipoti raggiunge oggi l'indivisibile traguardo dei 91 anni la signora Maria Veratti ved. Confessi, abitante a Costa Volpino nella frazione collinare di Ceratello.

GROSSO AFFARE VENDIAMO RECENTE VILLETTA A SCHIERA IMMERSA NEL VERDE A COSTA DI MEZZATE ZONA RESIDENZIALE: Piano semint: box doppio, cantina, lavanderia. Piano terra: porticato, giardino, ingresso, sala, soggiorno, cucina, servizi. Primo piano: 3 camere, bagno, balconi. OCCASIONE! Solo 140.000.000 Grimaldi telef. 239540